Il 18 maggio torna Colorata cena: 1200 posti a sedere al Porto Antico tra cibo, intrattenimento e musica

di **Redazione**
28 Aprile 2019 – 9:25

Genova. Nell'ambito delle iniziative preparatorie al liguria Pride torna anche quest'anno Colorata Cena, la cena in piazza con il colori dell'arcobaleno. E con diverse novità: più spazio, più posti a sedere, più intrattenimento.

Innanzitutto la cornice, il Porto Antico: una grande piazza aperta sul mare Mediterraneo, nel pieno centro della città, porto che ha visto persone diverse partire e arrivare, oggi è il cuore della nuova Genova. Una città nella città, dove ci si diverte, dove si lavora, dove ci si incontra.
Nell'area Mandraccio saranno allestite le tavolate nei sei colori della bandiera rainbow: 1200 posti che aspettano di essere occupati con spirito disponibile e curioso verso gli altri/le altre conviviali, ma anche con un po' di competizione, perché alla fine è anche una sfida ad interpretare nel modo più simpatico il colore prescelto (nella preparazione del cibo, nell'abbigliamento e nella decorazione).

In secondo luogo, lo spettacolo: di fronte alle tavolate ci sarà il palco sul quale dalle ore 20,00 grandi ospiti animeranno la serata. Martina Dell'Ombra, alias Federica Cacciola, sarà la madrina della nostra serata: l'abbiamo conosciuta al fianco di Serena Dandini nella

ultima edizione della Tv delle ragazze nella veste della presentatrice del cambiamento. Con la sua tagliente ironia darà il via alla quinta edizione di Coloratacena e sarà sempre lei a fine cena premiare il o la commensale più allegro e colorato.
A seguire il palco sarà invaso dalla musica: ad iniziare sarà Unconventional Cast che ci farà ballare sulle note del Rocky Horror Show Music Tribute. tratto dall'opera rock di Richard O'Brien, e a seguire il dj set che ci traghetterà fino alle 24 quando, volendo tirar tardi, ci sposteremo al party del Banano Tsunami.

Inoltre, non mancheranno i tutorial! Perché se non avete idee, se non sapete come cucinare un piatto nel colore viola o arancione, abbiamo mobilitato fior di chef per darvi istruzioni, rimanete collegati sui nostri social per scoprire chi sostiene coloratacena con la propria arte culinaria.

Infine, last but not least, ColorataCena è una iniziativa pensata in occasione della Giornata internazionale contro l'omotransfobia, che si celebra dal 2004, riconosciuta dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite. È possibile, secondo noi, affrontare un argomento serio ed urgente – a causa del crescente fanatismo e razzismo che sta avvelenando le relazioni sociali, i quartieri, le scuole, con episodi di violenza e bullismo – anche con leggerezza e buonumore. Nel segno del dialogo, della accoglienza e del rispetto. Leggerezza che non è frivolezza, volendo citare Calvino, ma un modo di approfondire, di stimolare l'invenzione. Di accedere a un altro luogo, dove trovare però "le forze per modificare la realtà".
La leggerezza di Calvino è amica dell'intelligenza, della competenza, della bellezza, della mobilità, dell'ansia di sganciarsi dalle opinioni precostituite.
Avendo questa lezione nel cuore siamo pronti ad inaugurare il Liguria Pride 2019: Genova better than this.

Le regole per partecipare sono pochissime e sempre le stesse:

– A partire dal 27 aprile: prenotati inviando una mail con nominativo, numero partecipanti e colore del tavolo preferito (rosso arancione giallo verde blu viola) a coloratacena@gmail.com , riceverai una mail di conferma con la descrizione dell'evento e maggiori informazioni.
Cosa troverai?
– La sala da pranzo più grande di Genova
– Tutto il necessario per mangiare (tavoli, tovaglie, tovaglioli, piatti, bicchieri, posate, …)
– bevande nella postazione bar curata dal Banano Tzunami (ricordiamo che nell'area è severamente vietato utilizzare bottiglia di vetro e lattine)
Cosa portare?
– Il cibo, che potrai portare da casa cercando di intonarlo al colore della tua tavolata
– vestiti e decorazioni del colore della tavola in cui siederai
– Sacchetti per la spazzatura

Si può contribuire all'iniziativa con una piccola donazione volontaria. L'evento è patrocinato dallUniversità di Genova e dal consolato degli Stati Uniti ma non dal Comune di Genova